

## CO.A.ST. PROJECT

---

Seminario di formazione

**INSIEME VERSO L'ETÀ ADULTA**

**percorsi di accompagnamento e strumenti di supporto per  
tutori volontari di MSNA**

16/17 Ottobre 2025

28/29 Ottobre 2025

## INSIEME VERSO L'ETÀ ADULTA: Questionario PRE-Formazione

---



Aiutaci a raccogliere i tuoi  
**bisogni formativi** per  
future occasioni di  
**formazione!**

# CO.A.ST. PROJECT

La mediazione inter-culturale: strumento di  
accompagnamento alla maggiore età ottobre  
2025

# WP3

**La mediazione interculturale:  
strumento di  
accompagnamento alla  
maggiore età.**

**Training model : 16-17/10/2025  
28-29/10/2025**

- **Presentazione della mediatrice linguistico culturale**
- **Introduzione all'argomento**
- **Mediazione interculturale tra comunità di accoglienza e comunità straniere**
- **Mediatore interculturale e interprete/traduttore ruoli e competenze**

# WP3

**La mediazione interculturale:  
strumento di  
accompagnamento alla  
maggiore età.**

**Training model : 16-17/10/2025  
28-29/10/2025**

- **Codice Etico o deontologia professionale**
- **Il ruolo della mediazione all'interno dei centri MSNA**
- **Aspetti positivi e negativi**
- **Casi studio: Codivisione di esperienze in cui la mediazione interculturale ha giocato un ruolo chiave nella risoluzione di diverse problematiche nel percorso del MASNA**

# WP3

## Quando e come nasce la mediazione interculturale?

L'arrivo negli anni 80' di popolazione di origine maghrebina e negli anni 90' di popolazione albanese ha generato nuove situazioni che richiedevano una nuova legislazione

Urgeva la presenza di uno strumento che permettesse alla nuova popolazione straniera e quella di accoglienza di comunicare tra di loro e rendere possibile l'accesso a vari servizi.

## **Cosa s'intende con il termine mediazione interculturale o linguistico culturale?**

**La mediazione interculturale è uno strumento costruttivo che facilita il dialogo e l'incontro tra gli immigrati e la società di accoglienza.**

**La mediazione interculturale prevede l'impiego di personale immigrato e non nel settore pubblico e privato per facilitare le fasi di accoglienza e di integrazione di cittadini provenienti da paesi terzi**

## WP3

**Qual è l'obiettivo di questa pratica o strumento?**



**L'obiettivo è quello di facilitare la relazione tra i migranti e le istituzioni per contribuire al loro effettivo inserimento;**



**Aiutare i servizi pubblici e privati fornendo supporto agli operatori che si interfacciano con l'utenza immigrata;**



**Favorire la realizzazione delle pari opportunità nel godimento dei diritti di cittadinanza da parte dei cittadini immigrati.**

## WP3

**Qual è il profilo ideale del mediatore interculturale?**



**Un immigrato (o un qualunque cittadino) che ha un'ottima conoscenza del paese di provenienza e di arrivo dell'utente per cui è chiamato a svolgere il ruolo di mediatore interculturale, ne conosce:**

- la lingua,
- le usanze,
- la religione
- il sistema politico,
- il sistema sociale,
- Il sistema amministrativo e culturale .

**WP3**

**Quando iniziano i primi corsi  
di formazione in Italia?**

- ➔ **I primi corsi sono iniziati tra il 1990 e 1995.**
- ➔ **Sono frequentati per lo più da mediatori di origine italiana con conoscenza di diverse lingue**
- ➔ **Sono corsi spesso finanziati dalla Regione o dallo stesso Ministero del Lavoro a favore di cooperative, associazioni che ne curano la realizzazione**

**WP3**

**Quando iniziano i primi corsi  
di formazione in Italia?**

➔ **Negli ultimi anni in Italia si è assistito all'attivazione di  
corsi di natura universitaria**



**Formazione  
mirata**



**Scambio  
Culturale**

## WP3

Quali sono gli ambiti di intervento?

- ➔ **Sanità:** per assicurare una corretta diagnosi e fornire informazioni chiare e precise.
- ➔ **Istruzione:** per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e la comunicazione tra scuola e genitori.
- ➔ **Servizi sociali:** per garantire l'accesso ai servizi e garantire il supporto necessario al percorso d'integrazione.
- ➔ **Giustizia:** supporto nella comprensione dei propri diritti e doveri.
- ➔ **Terzo settore:** facilitare l'accesso ai servizi e promuovere l'inclusione.

**WP3**

**Mediatori interculturali o  
interpreti ? Ruoli e  
competenze**



**L'interprete è una figura che opera principalmente in  
contesti istituzionali, fornisce servizi di:**



**interpretariato  
simultaneo e  
consecutivo**



**Traduzione  
orale e  
simultanea  
della  
comunicazione**

**WP3**

## **Codice etico/deontologico**

- ➔ **Neutralità e imparzialità: il mediatore** deve mantenere una posizione neutrale e imparziale nella comunicazione.
- ➔ **Rispetto della diversità culturale:** deve rispettare le differenze culturali delle parti coinvolte.
- ➔ **Confidenzialità/ segreto professionale:** deve garantire la confidenzialità delle informazioni ricevute durante la mediazione.

**WP3**

## **Codice etico/deontologico**



**Trasparenza e comunicazione** deve garantire una comunicazione chiara e trasparente tra le parti.



**Autonomia e autodeterminazione:** deve rispettare l'atonomia e l'autodeterminazione delle parti coinvolte senza sovrapporsi alla loro comunicazione o sostituirsi al loro ruolo



**Non Giudizio:** non deve giudicare le parti coinvolte nella comunicazione (cioè non deve dare un parere personale)

# WP3

Qual è il ruolo della mediazione interculturale nelle comunità

**MSNA?**

Per seguire il percorso di affidamento e di inserimento dei minori non accompagnati secondo la legge *Zampa* è necessaria la mediazione interculturale come chiave plurifunzionale.



Cosa vuole dirci la Legge Zampa con chiave PLURIFUNZIONALE?

## WP3

Quali sono i compiti del  
mediatore interculturale nei  
centri MSNA?

- ➔ **Interpretariato linguistico:** Ha inizio al momento dello sbarco. Minore e operatori manifestano la necessità di comunicare tra di loro.
- ➔ **Comprensione del percorso:** Durante i colloqui di riconoscimento del minore il contributo del MIC può assicurare il msna e portarlo a raccontare, senza timori, il suo percorso ed eventualmente dei traffici illeciti.
- ➔ **Orientamento per il minore:** Raccolta della storia personale del minore attraverso la condivisione delle informazioni biografiche, condivisione di informazioni relative al sistema sociale, scolastico, sanitario ecc.

## WP3

### Quali sono I compiti del mediatore interculturale nei centri MSNA?



**Assistenza agli operatori:** raccolta delle informazioni biografiche del minore inerenti alla sua storia personale, informazioni sociali, scolastiche e sanitarie



**Accompagno:** accompagnamento presso la struttura di accoglienza, facilitazione della conoscenza del personale e degli altri ospiti, spiegazione delle regole e delle nuove abitudini



**Assistenza al minore:** assistenza del minore nei colloqui e nello svolgere le diverse attività.



**Gestione del conflitto :** il MIC, ha un importante ruolo nella gestione dei conflitti spiegando incomprensioni e definendo i limiti e le possibilità di sviluppo.



**Progettazione:** condivisione di idee e partecipazione alla loro realizzazione

**WP3**

## **Difficoltà e criticità del ruolo del MIC**

- ➔ **Differenze culturali:** il mediatore deve essere consapevole delle differenze culturali tra le parti e gestire eventuali conflitti.
- ➔ **Comunicazione complessa:** la mediazione linguistico culturale richiede una comunicazione chiara e efficace che in situazione di alta tensione o stress può essere difficile da raggiungere.
- ➔ **Gestione delle emozioni:** il mediatore deve essere in grado di gestire le emozioni delle parti coinvolte che possono essere intense e complesse.

## WP3

### Difficoltà e criticità del ruolo MIC

- ➔ **Lavoro sotto pressione:** La mediazione linguistico culturale può richiedere di lavorare sotto pressione ed in tempi stretti o complessi.
- ➔ **Difficoltà nel lavorare con persone con background diversi:** Il mediatore può incontrare difficoltà nel lavorare con utenti con basso livello di scolarizzazione, con disabilità fisiche o con storie di vita complesse ecc...
- ➔ **Stress e Burnout:** se non gestito correttamente questo tipo di lavoro può portare al burnout.

# WP3

## Difficoltà e criticità degli operatori delle comunità

- ➔ **Collaborazione e coordinamento:** gli operatori possono avere difficoltà a collaborare e coordinarsi con il mediatore soprattutto se non hanno e non ha esperienza.
- ➔ **Verifica della qualità della mediazione:** gli operatori possono avere difficoltà a verificare la qualità della mediazione poichè non parlano la stessa lingua dell'utente.
- ➔ **Gestione delle dinamiche di potere:** gli operatori possono avere difficoltà a gestire le dinamiche di potere tra di loro che possono influire sulla qualità della comunicazione.

# WP3

## Difficoltà e criticità degli operatori delle comunità

- ➔ **Comunicazione indiretta:** gli operatori possono sentirsi a disagio comunicando attraverso il mediatore
- ➔ **Dipendenza dal mediatore:** gli operatori possono sentirsi dipendenti dal mediatore la sua indisponibilità può creare per loro diversi problemi
- ➔ **Differenze culturali e linguistiche:** gli operatori possono non essere a conoscenza delle differenze culturali e linguistiche che il mediatore deve gestire. Tale incomprensione può portare a malintesi.

## WP3

### E il minore? Come vede il ruolo del mediatore?

- ➔ **Figura di riferimento:** il mediatore può essere visto come una figura di riferimento in quanto egli stesso è un immigrato con lo "stesso" vissuto.
- ➔ **Aiuto nella comunicazione:** Il mediatore può essere inteso come mezzo di comunicazione che in grado di facilitare la relazione con gli operatori del centro e di altri servizi
- ➔ **Supporto emotivo:** Avendo vissuto la stessa condizione di "straniero" in un paese diverso da quello di origine, il msna spesso si affida al mediatore per chiedere un supporto emotivo.

## WP3

**E il minore? Come vede il ruolo del mediatore?**

➔ **Percezione di autorità:** Il mediatore può essere visto come una figura di autorità che può intimidire il minore

➔ **Dipendenza:** Il minore può sentirsi troppo dipendente dal MIC, e non sviluppare di conseguenza le proprie abilità di comunicazione.

➔ **Percezione di traditore:** In alcuni casi, il minore può vedere il MIC come traditore delle proprie origini, cultura e religione (o anche vederlo come "spia" )

# CO.A.ST. PROJECT

Grazie per la partecipazione!  
Saloua Lahrache

# CO.A.ST. PROJECT

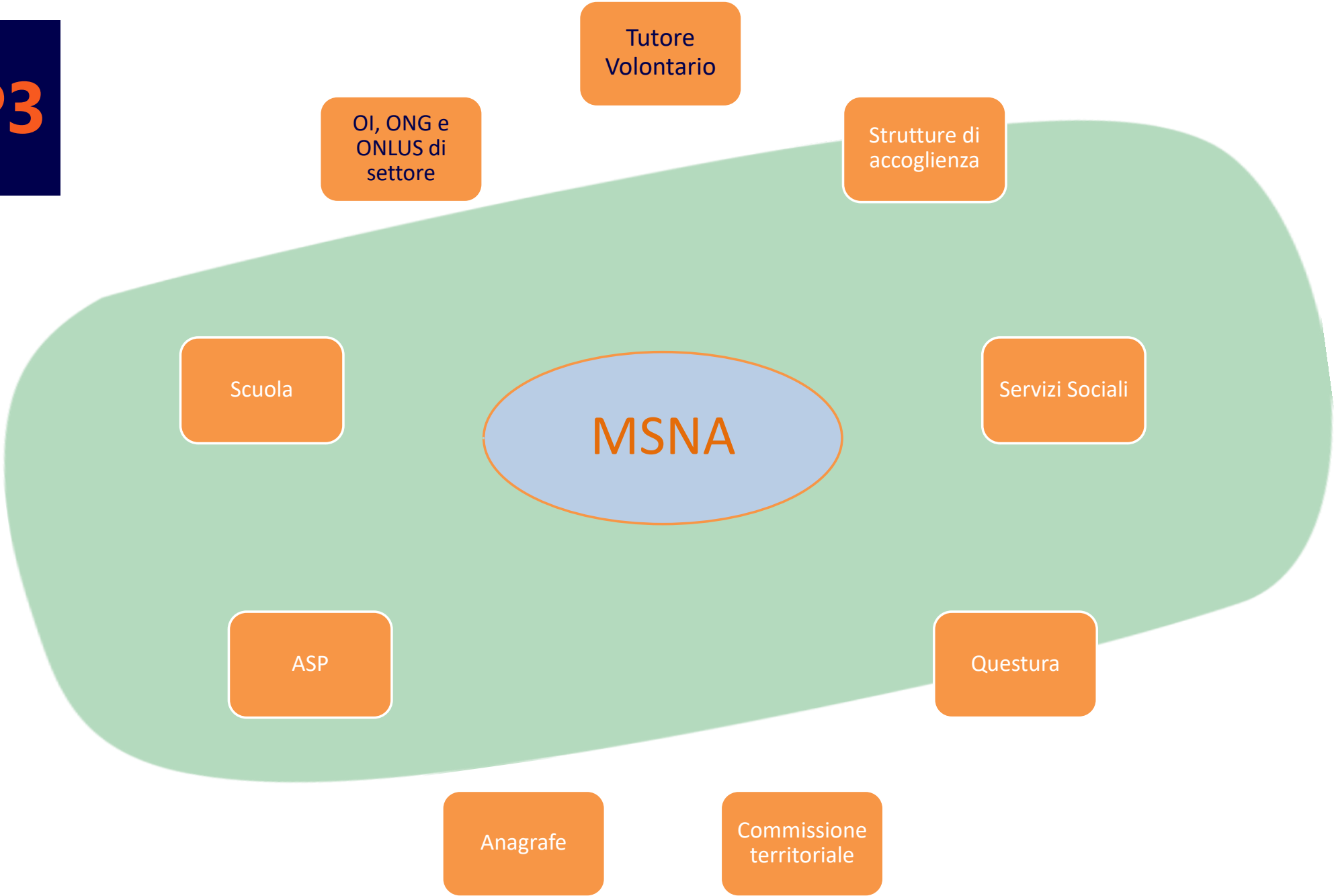
---

Relazione e comunicazione con il minore straniero in prossimità  
della  
maggior età: il ruolo dei tutori e della rete territoriale

17 Ottobre 2025

Francesco Lotta – CIR  
*Psicologo Psicoterapeuta*

# WP3



## Fiducia

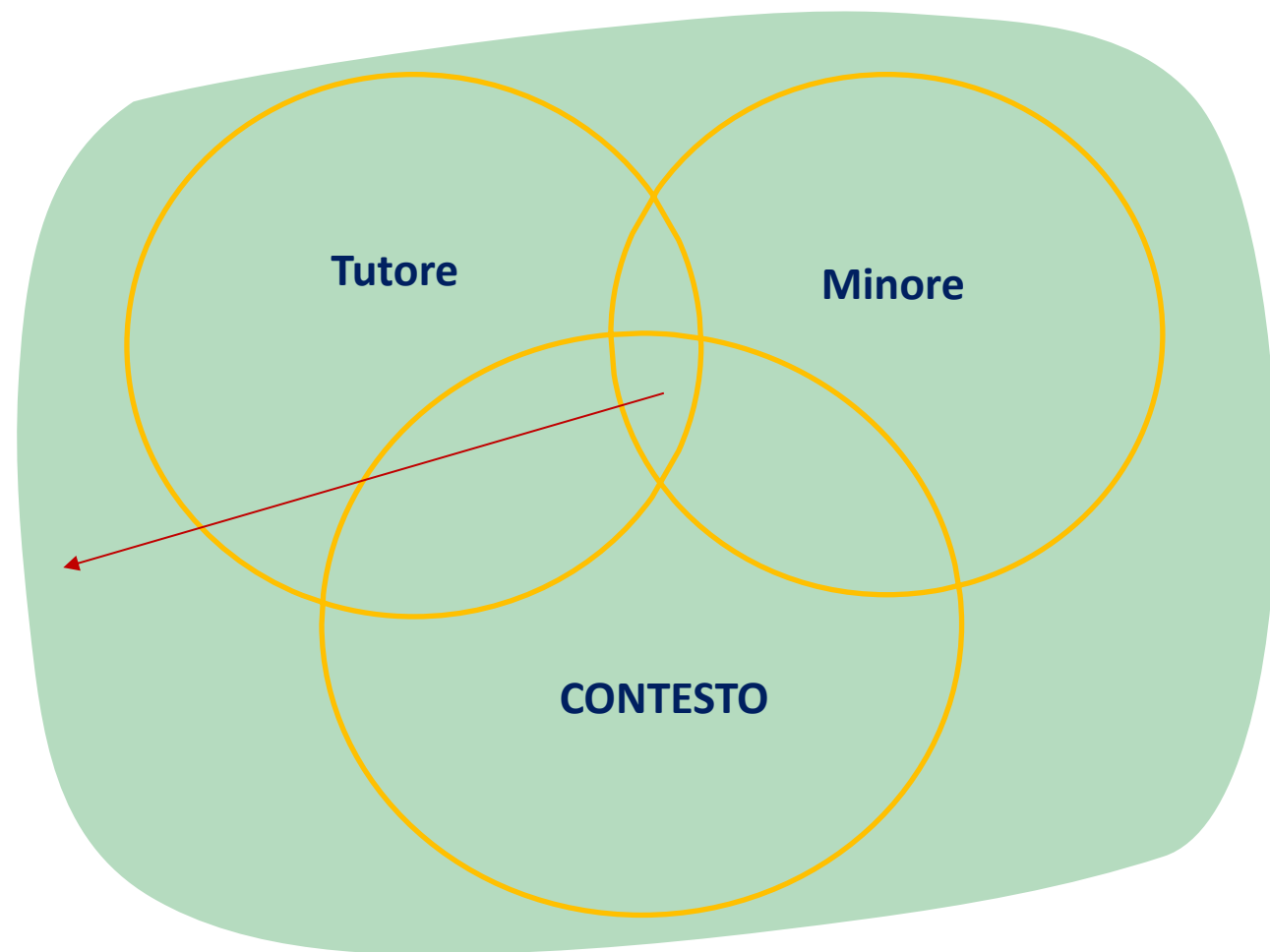
- "Atteggiamento, verso altri o verso se stessi, che risulta da una valutazione positiva di:
  - fatti
  - circostanze
  - relazioni
  - per cui si confida nelle altrui o proprie possibilità,
  - e che generalmente produce un sentimento di sicurezza e tranquillità"

*(def. Treccani)*

# WP3

**Sfondo esperienziale**  
che precede e influenza la  
relazione di fiducia

**Relazione  
di fiducia**



# WP3

Sistema di accoglienza

Questione «documento»



Vita in comunità

Rapporto con le istituzioni

## La transizione alla vita adulta: cosa cambia diventando maggiorenni

### Mutamento delle garanzie al compimento dei 18 anni

Decade il diritto  
di non  
respingibilità

Decade il diritto  
alla non  
espellibilità

Decade il diritto  
all'accoglienza  
incondizionata

Decadono le  
salvaguardie e le  
tutele legate alla  
minore età (tutore,  
garanzie  
procedurali nella  
domanda di asilo,  
ecc.).



## Contesto

### Effetti:

- Sensazione di stand by
- Tensione o confusione
- Allontanamento

### Strategie:

- Raccogliere informazioni corrette
- Rimandarle con chiarezza al minore
- Lavorare sul senso di agency

# WP3

Esperienza con gli adulti

Rapporto attuale con la famiglia



Mandato migratorio

Eventuali riferimenti informali sul territorio



## Minore

### Effetti:

- Disponibilità ad entrare in contatto con il tutore
- Aspettative rispetto al tutore
- Possibili tentativi di influenzare il tutore

### Strategie:

- Ascolto e osservazione
- Curiosità Vs Interesse (gradualità)
- Buone relazioni con la rete (comunità di accoglienza)

**WP3**

## **Relazioni amicali e di supporto**

### **Relazioni formali:**

Educatori, tutori, famiglie affidatarie, insegnanti



Sfera funzionale dell'empowerment

### **Relazioni informali:**

- Amicizie selezionate per evitare situazioni rischiose
- Relazioni affettive e amorose posticipate, in favore di aspetti più urgenti
- Relazioni con figli per le ragazze madri: centrale nella loro vita, «mamme di tutti»

## Il minore in prossimità del passaggio alla maggiore

età: **Aspetti oggettivi e vissuti**

**Percezione di minore  
sicurezza**

ansia per il cambiamento di luogo e delle  
abitudini: dove andrò a finire?

Bisogno di maggiore sicurezza: devo lavorare  
per avere i miei soldi!

minore protezione: e se  
non avessi tutti i documenti?



# WP3

Consapevolezza degli aspetti culturali



Preconoscenza dell'Altro minore

Aspettativa sul proprio ruolo



## Tutore

### Effetti:

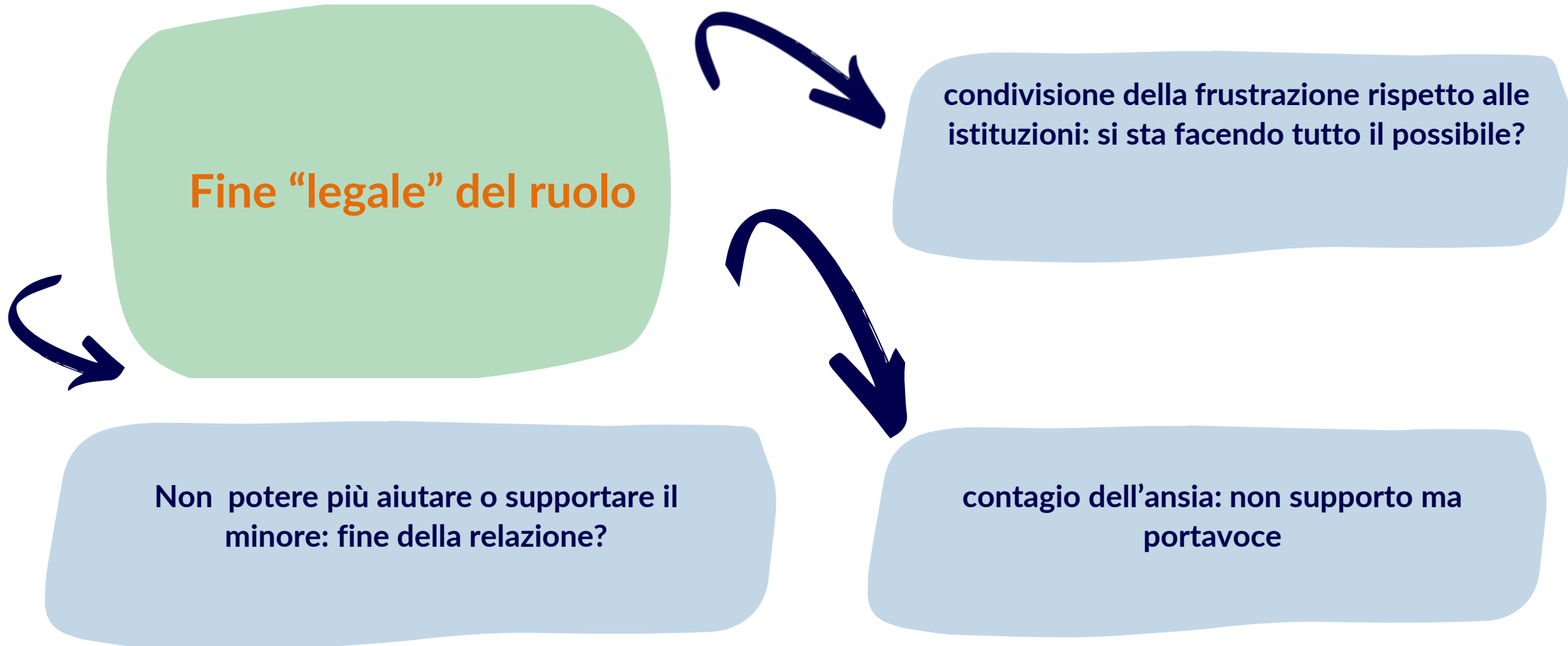
- Etnocentrismo
- Senso di frustrazione
- Idealizzazione del ruolo

### Strategie:

- Etnorelativismo
- Conoscenza e consapevolezza
- Condivisione e confronto con una rete di supporto

# WP3

## Tutori, stakeholders e passaggio alla maggiore età: i rischi della risonanza



## I percorsi di inserimento lavorativo

### Fattori che incidono sull'accesso al lavoro:

- Opportunità del mercato del lavoro locale
- Offerta formativa professionale
- Rete sociale e competenza linguistica

### Esperienze lavorative:

- Tirocini e borse lavoro: strumenti di inserimento protetto
- Percorsi di successo: supporto sociale, intraprendenza, desiderio di imparare
- Rischi di lavoro informale e sfruttamento: agricoltura, edilizia, ristorazione.

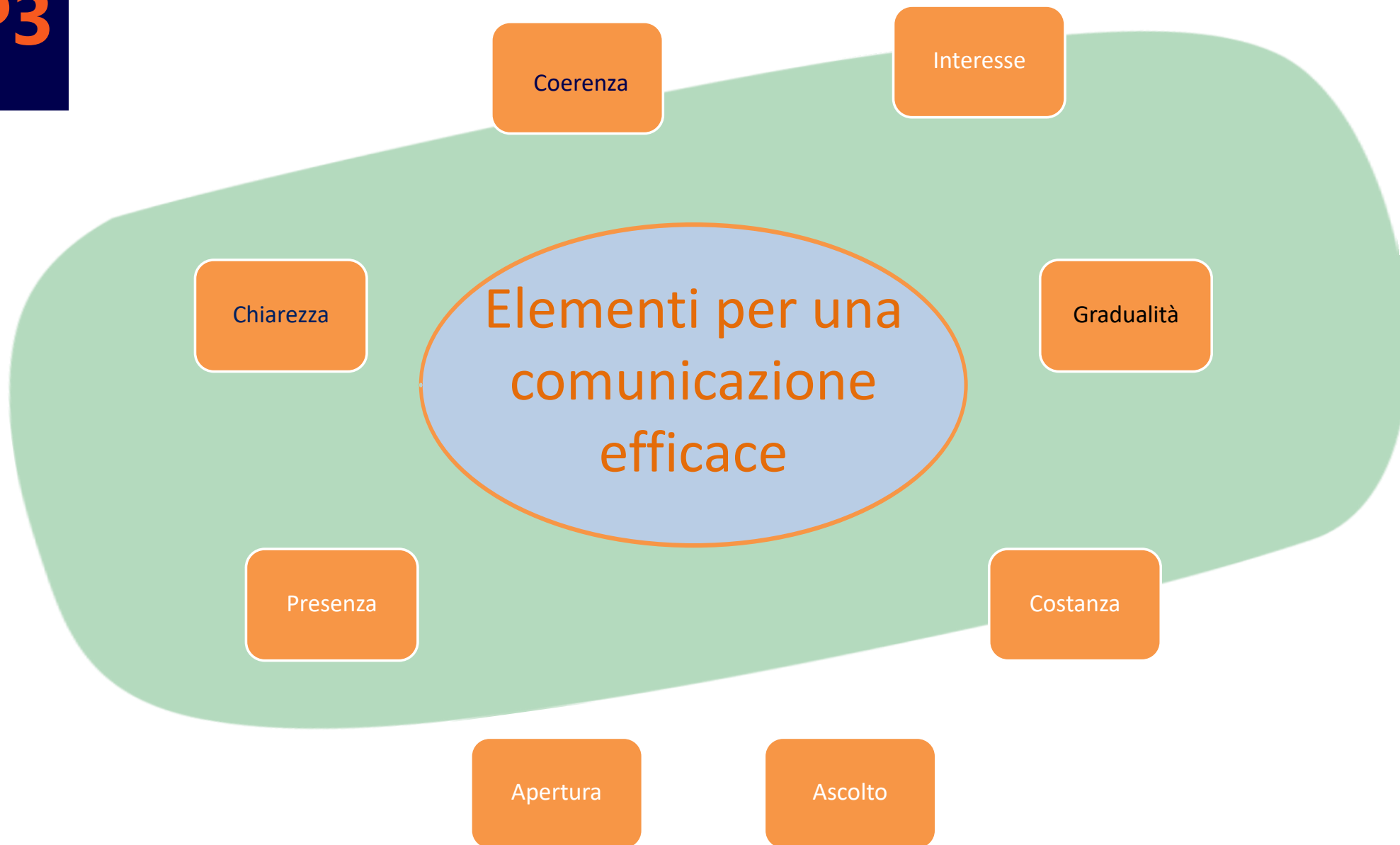
## L'autonomia abitativa

### Sfide principali

- **Necessità di un contratto di lavoro per affittare**
- **Discriminazione da parte dei proprietari**
- **Ansia e preoccupazione per la ricerca di una casa**

### Soluzioni abitative

- **Reti sociali e supporto informale**
- **Esperienze di semi-autonomia: pensionati, appartamenti protetti**
- **Affido familiare: supporto emotivo e pratico.**



**WP3**

**Gestire le richieste da parte del minore:**

**SOSTENERE IL BISOGNO DI SICUREZZA**

**Ascolto  
empatico**

**Analisi del  
bisogno**

**Risorse del  
sistema e  
personali**

# CO.A.ST. PROJECT

---

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Francesco Lotta – CIR

*Psicologo Psicoterapeuta*

*[francescolotta.psi@gmail.com](mailto:francescolotta.psi@gmail.com)*

## INSIEME VERSO L'ETÀ ADULTA: Questionario POST-Formazione

---



*La formazione è stata utile?  
Cosa possiamo migliorare?*

La tua opinione è essenziale!  
Aiutaci a raccogliere i tuoi  
**bisogni formativi** per  
iniziative future